

CAMERA DEI DEPUTATI

XVI LEGISLATURA

II Commissione permanente (Giustizia)

Resoconto di martedì 3 aprile 2012

Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense.

C. 3900, approvato dal Senato, C. 420 Contento, C. 1004 Pecorella, C. 1447 Cavallaro, C. 1494 Capano, C. 1545 Barbieri, C. 1837 Mantini, C. 2246 Frassinetti, C. 2419 Cassinelli, C. 2512 Monai, C. 4505 Razzi e C. 4614 Cavallaro. (*Seguito dell'esame e rinvio. - Abbinamento della proposta di legge C. 2512 Monai*).

La Commissione prosegue l'esame dei provvedimenti, rinviato il 29 febbraio 2012.

Fulvio FOLLEGOT, *presidente*, comunica che i gruppi hanno rappresentato l'opportunità di fissare un nuovo termine per la presentazione degli emendamenti al fine di poter prendere in considerazione le novità in materia di professioni contenute nel decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività, convertito con modificazioni dalla legge n. 27 del 24 marzo 2012. Si tratta in particolare delle disposizioni in materia di tariffe, tirocinio e società tra professionisti, che peraltro sono state oggetto di un corposo parere espresso dalla Commissione Giustizia il 14 marzo scorso. Sottolinea come naturalmente gli emendamenti finora presentati non possono tener conto delle predette disposizioni, considerato che sono stati presentati il 10 ottobre scorso. Ricorda che il relatore ed il precedente Governo, nella seduta del 25 ottobre 2011, hanno chiesto l'invito al ritiro degli emendamenti presentati, esprimendo altrimenti parere contrario.

Avverte che alle proposte di legge in esame è abbinata la proposta di legge C. 2512 Monai.

Roberto CASSINELLI (PdL), *relatore*, sottolinea come molti degli emendamenti già presentati dovrebbero essere ritirati, in quanto inconferenti alla luce delle nuove disposizioni entrate in vigore. Chiede quindi che sia fissato un nuovo termine per la presentazione degli emendamenti che sia adeguato alla complessità del lavoro che deve essere svolto.

Donatella FERRANTI (PD) ritiene che il lavoro che la Commissione si appresta a svolgere presenti non pochi profili di complessità, essendo necessaria la ricognizione degli interventi normativi in materia di professioni effettuati a partire dal mese di agosto 2011, la verifica della compatibilità delle disposizioni del testo in esame con la normativa vigente, la predisposizione di nuovi emendamenti che tengano conto del mutato quadro normativo ed il ritiro di quelli ormai obsoleti. Ritiene quindi che nel fissare il nuovo termine per la presentazione degli emendamenti si debba tenere conto dei predetti aspetti di complessità.

Il Sottosegretario Salvatore MAZZAMUTO ritiene che sia necessaria un'approfondita riflessione sul tema.

Fulvio FOLLEGOT, *presidente*, preso atto di quanto emerso dal dibattito, fissa il termine per la presentazione degli ulteriori emendamenti alle ore 11 di venerdì 27 aprile 2012.

Mario CAVALLARO (PD) auspica che entro la data del 27 aprile anche il Governo possa fornire le proprie indicazioni, eventualmente presentando emendamenti, e comunque manifestare in modo chiaro ed univoco i propri intendimenti.

Manlio CONTENTO (PdL) sottolinea come nel prosieguo dell'esame da parte della Commissione debbano assumere un ruolo primario e fondamentale gli impegni assunti dal Governo con l'accoglimento, nell'ambito dell'esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, degli ordini del giorno relativi ai temi delle tariffe professionali, delle società tra professionisti e del tirocinio. Ricorda, in particolare, come nei predetti ordini del giorno non si mettano in discussione i principi alla base delle disposizioni del citato decreto legge in materia di professioni, ma si evidenzi la necessità di apportare talune modifiche. L'esame della Commissione dovrebbe quindi essere orientato principalmente alla definizione delle modifiche alla normativa vigente che costituiscono l'oggetto degli impegni assunti dal Governo con l'accoglimento dei predetti ordini del giorno.

Fulvio FOLLEGOT, *presidente*, dopo avere espresso l'auspicio che il Governo entro la data del 27 aprile chiarisca la propria posizione in merito al provvedimento in esame, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.